



Allegato A) alla Determinazione ad oggetto: AREA ADULTI, ADULTI DISABILI E LORO FAMIGLIE
Approvazione Avviso Pubblico per la co-progettazione di un servizio di accompagnamento educativo alle
strutture di accoglienza temporanea di persone/nuclei con difficoltà abitative sul territorio consortile. - Linea
1 "Reti territoriali per l'abitare e l'accoglienza solidale", CUP F91H23000330001 CIG B7C33D40FE.

Linea 1 "Reti territoriali per l'abitare e l'accoglienza solidale"

Avviso Pubblico

**per la co-progettazione di un servizio di accompagnamento educativo
alle strutture di accoglienza temporanea di persone/nuclei con
difficoltà abitative sul territorio consortile.**

CUP F91H23000330001 CIG B7C33D40FE

Sommario

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO	3
ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E COPROGETTAZIONE	4
ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI	8
ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	9
ART. 5 RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE	9
ART. 6 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI.....	10
ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO	10
ART. 8 REVOCA DELLE SOVVENZIONI	11
ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	12
ART. 10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	12
ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE	13
ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
ART. 14 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI	14

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A seguito del percorso di co-programmazione svolto nei mesi di ottobre - dicembre 2024 (deliberato dell'assemblea dei sindaci n.12 del 2024), sono state elaborate delle Linee Guida condivise con tutti i partner del territorio contenute all'interno del documento finale denominato "Programma di Contrasto alla Povertà – Triennio 2025/2027"; finanziato principalmente attraverso le risorse della Quota del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'esclusione sociale (co. 7 dell'art. 21 del D.Lgs. 147/2017).

Il percorso di co-programmazione ha permesso di sviluppare nel dettaglio tre aree di intervento che sono state proposte come strategiche, al fine di attivare interventi di inclusione e contrasto alla povertà sul territorio consortile, ovvero:

- Linea 1 - Reti territoriali per il sostegno all'abitare
- Linea 2 - Reti di sostegno alla socializzazione e all'inclusione sociale
- Linea 3 - Reti territoriali per favorire l'occupazione, la formazione e l'attivazione sociale.

Nello specifico il presente avviso, afferente alla sopra indicata linea 1, prevede di promuovere inclusione sociale, andando a prevenire ed evitare la cronicizzazione di situazioni che conducono alla perdita della casa attraverso la promozione di interventi di prevenzione, e non solo di gestione dell'emergenza, attraverso lo sviluppo di interventi di co-progettazione che restituiscano alla persona una maggiore responsabilità e sviluppo della propria autonomia e che portino alla costruzione di un sistema di risposte differenziate e personalizzate all'emergenza abitativa alternative a quelle esistenti dell'edilizia pubblica.

La progettualità sarà costituita da azioni interconnesse in un processo di cambiamento che rispetta, si adatta e valorizza le risorse e le peculiarità delle comunità che abitano la città. Nella presente proposta progettuale verranno coinvolti tutti e 5 i comuni consortili, in un processo di costruzione di un sistema di gestione e monitoraggio sovracomunale con altri soggetti che si occupano della prevenzione e gestione dell'emergenza abitativa.

Il presente Avviso è pubblicato in esecuzione della determinazione n.346 del 8.8.2025

ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso intende promuovere una co-progettazione da realizzare con soggetti del Terzo Settore per garantire servizi di supporto ed accompagnamento educativo ai soggetti/nuclei familiari inseriti presso strutture residenziali temporanee sul territorio consortile. Le persone, in condizioni di fragilità sociale, necessitano di essere sostenute in un percorso che ne favorisca l'autonomia personale attraverso azioni di empowerment e di inclusione sociale.

I Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco utilizzano da tempo strutture ubicate sul proprio territorio per l'accoglienza di persone/nuclei che, per varie ragioni, non hanno più una casa. I Comuni di Rosta e Villarbasse, nei quali il fenomeno è più contenuto, seppur presente, si appoggiano da anni al Consorzio nella ricerca di soluzioni abitative nei casi in cui i propri cittadini abbiano un disagio abitativo.

Qui di seguito le strutture di accoglienza sul territorio dell'Ambito:

- ✓ Comune di Rivoli: housing sociale Casa Capello (n. 24 posti così divise: 6 stanze e 3 mini-appartamenti)
- ✓ Comune di Grugliasco: housing sociale sito in Via Napoli (n. 12 posti: 6 stanze)
- ✓ Comune di Grugliasco: alloggi Via Cotta n. 20 (n. 10 posti: 5 bilocali)
- ✓ Comune di Grugliasco: alloggi Via Scoffone n. 12 bis (n. 6 posti: 4 stanze)
- ✓ Comune di Collegno: n. 2 alloggi in Viale Partigiani (totale n. 8 stanze – n. 16 posti), Via

Allegri (n. 3 stanze – n. 5 posti) e Via della Croce (n. 3 stanze – n. 5 posti)

- ✓ Consorzio: alloggi denominati Casa Sagum (Via Tevere n. 34 – Rivoli – n. 9 posti), Casa Don Peretti (Via Don Peretti n. 10 – Rivoli – n. 5 posti), Casa Collegiata (Via Nuova Collegiata n. 3 – Rivoli – n. 2 posti), Casa Assisi (Via Assisi n. – Rivoli – n. 4 posti).

La gestione delle spese degli alloggi messi a disposizione dal Consorzio sarà ripartita sui tre Comuni e finanziata dal FELS (F1) in quanto potranno accedervi cittadini residenti nei Comuni consorziati.

Non si escludono future strutture messe a disposizione dai Comuni o dal Consorzio.

Il presente Avviso intende affidare a soggetto/i esterno/i il Servizio di supporto ed accompagnamento di tutte le realtà sopra citate, promuovendo l'interscambio dell'accoglienza secondo logiche di affinità progettuale. In questo modo si intende uscire dalla logica territoriale della residenza, per dare precedenza al progetto sulla persona e alla compatibilità tra le persone, facilitando così le relazioni e promuovendo un clima sereno e collaborativo all'interno della casa, anche attraverso il supporto di un'equipe educativa.

Obiettivo delle Amministrazioni comunali e del Consorzio nella gestione delle strutture presenti sul territorio è di garantire le seguenti azioni:

- valorizzare quelle "residenze particolari", ad alto contenuto sociale e strumentali allo sviluppo di politiche di reinserimento e di inclusione, in quanto facenti parte della dotazione e dell'infrastruttura pubblica della città;
- rigenerare gli spazi vuoti e non utilizzati
- sviluppare una gestione partecipata pubblico-privato in un'ottica di co-progettazione degli interventi sul singolo e sulla collettività;

Per la realizzazione della gestione di Ambito, è necessario tenere conto di tre voci di spesa:

1. il servizio di accompagnamento educativo che sarà finanziato con il Fondo Povertà 2023 (di cui è titolare il Consorzio) e di cui al presente Avviso.
2. la gestione delle strutture comunali messe a disposizione. Per gestione si intende spese di utenze (luce, gas, riscaldamento, etc...), di arredi, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di pulizie. Previa decisione tra Comune e Consorzio, queste spese possono essere finanziate con il FELS Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (F1) versato annualmente al Consorzio (*Deliberazione di Assemblea Consortile n.9 del 30/07/2025 modifica alla Deliberazione di Assemblea n. 18 del 21/11/2024*),

Pertanto la gestione di queste spese potrà essere:

- DIRETTA: è il Comune che provvede direttamente
- INDIRETTA: il Consorzio rendiconta annualmente al Comune la spesa sostenuta

Sulla forma di gestione saranno redatte apposite convenzioni tra Consorzio ed ogni singolo Comune.

3. la quota a carico del Consorzio (o in compartecipazione del Consorzio) per coloro che non siano in grado di provvedere in autonomia al contributo di ospitalità. Previa decisione tra Comune e Consorzio, le quote insolute potranno essere finanziate dal FELS Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (F1) e rendicontate annualmente al Comune di residenza dell'ospite.

ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E COPROGETTAZIONE

Al servizio di accompagnamento educativo sono richiesti i seguenti compiti:

- Sostenere la persona offrendo una soluzione abitativa temporanea e rispondendo in modo concreto ad un bisogno primario come quello della casa;

- Formulare un progetto personalizzato in accordo con la persona e con il soggetto inviante a seguito di un periodo di osservazione di due mesi dall'ingresso nella casa;
- Attuare, congiuntamente con il Gruppo di Coordinamento, un progetto sulla persona attraverso personale qualificato (educatori professionali e/o assistenti sociali con esperienza in progetti analoghi), nonché con il coinvolgimento di volontari che insieme costituiscono il gruppo operativo;
- Favorire l'individuazione delle risorse/competenze della persona, partendo dal bisogno espresso e sulla base di un progetto concordato con il servizio;
- Sviluppare una rete di supporto formale e informale che favorisca percorsi di inclusione sociale anche attraverso l'integrazione con altri servizi;
- Supportare la persona verso un'autonomia abitativa, lavorativa e sociale;
- Favorire la conclusione di percorsi formativi utili per acquisire competenze e abilità per potersi presentare con maggiore qualificazione sul mercato del lavoro;
- Ricercare opportunità/attività lavorative compatibili con le reali capacità/abilità della persona;
- Accompagnare la persona in un percorso di approfondimento sanitario e/o di presa in carico da parte di un servizio specialistico;
- Accompagnare la persona per pratiche burocratiche (ISEE, invalidità civile, permesso di soggiorno) e in occasione di assegnazione alloggi ATC (allacciamenti utenze, reperimento mobilio, ecc.) o di sottoscrizione di locazione privata.
- Raccogliere e monitorare i pagamenti dei contributi per l'ospitalità
- Curare le strutture con particolare attenzione alle necessità di manutenzione

Nello specifico gli obiettivi dell'intervento sono:

- **Accoglienza e fase osservativa:** al momento dell'ingresso viene firmato dalla persona/nucleo un Patto di ospitalità, ovvero sottoscrizione del regolamento della casa (norme di comportamento, uso degli spazi comuni, doveri di convivenza, etc...) e si dà avvio ad una fase di conoscenza al termine della quale si prevede una stesura di un progetto individualizzato concordato tra le parti coinvolte (persona/nucleo, soggetto inviante e soggetto ospitante) in cui vengono definiti i tempi di permanenza presso la casa e la data di uscita. Viene nominato un operatore referente che garantirà le verifiche degli step progettuali e il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.
L'ingresso nella casa viene deciso da un "coordinamento housing" (in seguito meglio dettagliato) costituito da rappresentanti del Consorzio e dei Comuni e dal/dai soggetto/i affidatario/i del servizio di supporto ed accompagnamento educativo.
- **Definizione del progetto educativo individualizzato:** dopo la fase osservativa, viene steso il progetto educativo individualizzato, concordato tra: persona/nucleo, operatore referente del soggetto inviante e operatore referente del soggetto ospitante. Il progetto ha una durata di sei mesi, eventualmente prorogabili di altri sei, ed è scomposto in micro-obiettivi con azioni definite e verificabili.
- **Promozione di una convivenza responsabile e partecipata:** il lavoro educativo all'interno della casa verte sulla convivenza degli ospiti e sul rispetto delle regole comportamentali e relazionali. La presenza educativa media nelle relazioni tra gli ospiti, a garanzia delle fragilità personali e del rispetto reciproco.
- **Supporto alla costruzione di reti e alla ricerca di risorse finalizzate all'affrancamento della persona:** per uscire dalla condizione di fragilità è necessario un lavoro di riattivazione di risorse personali, familiari e sociali. Ma anche di attivazione di risorse esterne che aiutino la persona ad uscire dalla propria condizione verso un'autonomia lavorativa ed abitativa;
- **Conclusione:** progetto di uscita dall'ospitalità. L'uscita può prevedere trasferimenti anticipati presso altre strutture (su valutazione del coordinamento housing), passaggi ad altre convivenze al termine del tempo previsto se la persona non è ancora pronta

all'autonomia, chiusura definitiva dell'accoglienza.

Il lavoro all'interno delle strutture di accoglienza non può prescindere dal progetto condiviso con il servizio inviante (Comune e/o Consorzio) e saranno fissati momenti di verifica e di valutazione degli interventi condotti.

I beneficiari sono persone/nuclei familiari/nuclei monogenitoriali, residenti nel territorio consortile, che si trovano in uno stato di emergenza abitativa che si protrae da breve, medio o lungo tempo, la cui progettualità è condivisa tra Comune, Consorzio, Terzo Settore. I beneficiari possono essere percettori ADI o in condizioni economiche di fragilità, in possesso di attestazione ISEE inferiore o pari a euro 10.140,00 e per i quali sussista una presa in carico sociale come definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.160 del 19 dicembre 2023, salvo diverse valutazioni del Coordinamento. I beneficiari possono essere altresì inviati dalle Commissioni Emergenza Abitativa (CEA) dei Comuni ed avere un ISEE superiore a € 10.140,00 (non essere dunque in carico al Consorzio).

I beneficiari non possono essere persone in carico ai Servizi Sanitari (Centro di Salute Mentale e Servizio Tossicodipendenze) fatti salvi casi specifici con coinvolgimento diretto nell'equipe multidisciplinare degli operatori dei servizi sanitari.

Soggetti invianti potranno essere:

- il Comune per persone/nuclei aventi i requisiti del Regolamento comunale per l'Emergenza Abitativa ed in attesa di assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale come previsto dall'articolo 10 della Legge Regione Piemonte n. 3 del 17/02/2010 e s.m.i.
- il Consorzio per persone/nuclei fragili (anche a ridotta autonomia) che hanno, insieme ad altre problematiche, anche un problema casa. La persona/nucleo deve aver svolto con il servizio sociale un percorso di accompagnamento e l'inserimento presso l'housing non può prescindere da una conoscenza della situazione e dalla valutazione di compatibilità con la convivenza con altre persone.

In casi eccezionali può essere deciso l'inserimento per il periodo osservativo (quando la situazione è di recente conoscenza) ma, a seguire, si valuterà se dare continuità all'accoglienza.

Alla persona fin da subito va spiegato che l'inserimento nella struttura comporta l'adesione ad un percorso verso l'autonomia (lavorativa, abitativa e sociale), anche se la persona/nucleo ha i requisiti secondo i criteri di assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale come previsto dall'articolo 10 della Legge Regione Piemonte n. 3 del 17/02/2010 e s.m.i. Chi entra in housing lavora sulla propria autonomia e non resta in attesa dell'assegnazione della casa di edilizia pubblica. Chi entra in housing, sia che abbia i requisiti di emergenza abitativa, sia che non abbia i requisiti, lavora per il raggiungimento di un'autonomia economica che permetta il proprio sostentamento.

La permanenza negli housing/case può durare al massimo 12 mesi, fatte salve diverse e motivate progettazioni, discusse nel gruppo di Coordinamento e su specifici casi.

Per la gestione degli housing/case viene costituito un gruppo di Coordinamento composto da:

- Rappresentanti dei Comuni
- Rappresentanti del Consorzio
- Coordinatore dell'equipe educativa del soggetto a cui è affidato il Servizio di Supporto ed Accompagnamento educativo (qualora siano più soggetti dovrà essere nominato il coordinatore)

Il Gruppo di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- Riceve le domande di inserimento, discute e decide gli ingressi in seduta congiunta, con una frequenza decisa dal coordinamento stesso ed esprime il relativo parere nel più breve tempo possibile, tenendo conto della compatibilità delle persone già inserite nelle case.
- Decide eventuali spostamenti delle persone/nuclei tra le case per un miglior andamento della convivenza;

- Sovrintende, monitora e verifica la qualità del progetto nella sua complessità e può introdurre proposte di modifica e nuovi interventi di collaborazione con soggetti esterni per le specifiche situazioni;
- Monitora e segnala ai soggetti invianti, con il dovuto anticipo, le problematiche riscontrate che ostacolano la conclusione del progetto nei tempi previsti;
- È garante del Patto di Accoglienza che la persona/nucleo firma all'ingresso della casa; per questo motivo ha funzione di richiamo sia per quanto riguarda il comportamento interno alla convivenza, sia per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa da parte dell'ospite. In prima battuta è il soggetto a cui è affidato il servizio di supporto ed accompagnamento educativo a richiamare la persona al pagamento della quota di ospitalità pattuita ma, dopo il secondo sollecito, è compito del Coordinamento inviare lettera di richiamo.

Il Gruppo di Coordinamento dovrà darsi un regolamento operativo che costruisce insieme, stabilisce la frequenza con cui si incontra e redige verbale di ogni riunione. Comunica al soggetto inviante la richiesta di inserimento, le decisioni prese in un tempo utile alla ricerca di una nuova progettualità sulla persona/nucleo qualora la richiesta non venga accolta.

Il Gruppo di Coordinamento dovrà decidere la procedura e la modalità, anche in accordo con i proprietari degli immobili (Comuni, ATC/CIT, privati), nei casi in cui si renda necessario l'allontanamento per scadenza dei termini previsti nel Patto di Ospitalità o per comportamenti lesivi della convivenza tra gli ospiti.

Il gruppo di coordinamento non sostituisce il lavoro della microequipe costituita da case manager, educatore di riferimento dell'housing e referente/i del Coordinamento che portano avanti il progetto individuale dell'ospite/nucleo e lo accompagnano al raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo termine condivisi e sottoscritti nel Patto di Accoglienza.

Le proposte progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dovranno essere concrete ed innovative ed in particolare è richiesto di elaborare un progetto che preveda:

- la cura delle strutture e dell'ambiente favorendo un clima di accoglienza e di ristoro per la persona/nucleo in difficoltà abitativa;
- una stretta collaborazione professionale con gli attori istituzionali corresponsabili del servizio e della progettualità
- una progettazione condivisa e partecipata tra operatori e nucleo familiare finalizzata ad un percorso di ricostruzione: relazionale, lavorativa, abitativa;
- un modello di lavoro con la persona/nucleo che favorisca il raggiungimento dei micro-obiettivi individuali e le possibili strategie verso il cambiamento;
- un modello di lavoro che non si sostituisca alla persona ma si affianchi, promuovendo le risorse personali e rendendola protagonista del proprio cambiamento;
- raccordo con le reti del territorio per implementare le relazioni e orientamento verso esperienze ed opportunità del territorio che valorizzino o migliorino le competenze dei singoli e del nucleo;
- esperienze che motivino ad aderire ad iniziative, opportunità e scelte quotidiane orientate all'autonomia, riducendo l'assistenzialismo da parte dei servizi
- il fattore tempo e, conseguentemente la scadenza e conclusione del percorso e degli aiuti, come elemento virtuoso e motivante nell'intervento di accompagnamento sociale
- indicatori di risultato misurabili, costituiti da obiettivi, concordati con la persona e con la rete a supporto della persona, che permettano di acquisire elementi per valutare la sperimentazione proposta.

Le attività si svolgeranno prevalentemente sul territorio consortile, ma è necessario prevedere la possibilità di spostamenti più ampi qualora necessari per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. È richiesto che gli operatori abbiano la possibilità di muoversi con mezzi idonei, trasportando anche i beneficiari, se necessario.

Il personale richiesto per la realizzazione dell'intervento di accompagnamento sociale/educativo prevede il coinvolgimento prevalente di educatori, ma è possibile prevedere operatori sociali, operatori socio sanitari, psicologi e assistenti sociali. La scelta delle figure professionali dovrà essere ben motivata e coerente con la proposta progettuale.

Le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di valutazione, ai sensi di quanto descritto al successivo art. 11.

Le proposte selezionate saranno oggetto di una successiva fase di **co-progettazione**, finalizzata alla definizione di un **Servizio di accompagnamento educativo rivolto alle strutture di accoglienza temporanea di persone/nuclei familiari con difficoltà abitative** presenti sul territorio consortile. In questa fase verranno individuati i compiti di ciascun soggetto coinvolto e la relativa ripartizione delle risorse, tenendo conto dei contenuti emersi dalle singole proposte.

Durante il percorso di co-progettazione, pertanto, le proposte progettuali potranno essere oggetto di modifiche e/o integrazioni funzionali agli obiettivi dell'avviso.

Il Consorzio potrà promuovere, in sede di co-progettazione, ulteriori sinergie e collaborazioni tra gli ETS proponenti e le istituzioni pubbliche dei Comuni consortili al fine di armonizzare gli interventi e potenziarne l'efficacia, in un'ottica trasversale e inclusiva.

Al fine della realizzazione di un **Servizio di accompagnamento educativo alle strutture di accoglienza temporanea di persone/nuclei con difficoltà abitative sul territorio consortile**, al termine della co-progettazione, i partner selezionati sottoscriveranno un unico Accordo di Collaborazione/Convenzione con il Consorzio per la realizzazione del Progetto.

Per tutti gli ETS ammessi a finanziamento in esito al percorso di coprogettazione è prevista la partecipazione, quale forma di corresponsabilità ed eventuale co-finanziamento, nell'ambito del partenariato, ad attività di coordinamento con il Consorzio e gli altri partners, di monitoraggio e di verifica delle attività.

L'attività amministrativa e di rendicontazione necessaria al progetto è riconosciuta nella misura del 7% dell'importo complessivo del progetto e dovrà essere rendicontata in ore di lavoro del personale amministrativo.

ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso presentando proposte progettuali le organizzazioni - con varia configurazione giuridica - attive nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, come definiti nel D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, e altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art.1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 *(si considerano soggetti del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, le società di mutuo soccorso, altri soggetti privati non a scopo di lucro).*

Sono ammesse proposte progettuali da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. Indipendente dalla formagiuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partnere deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

Gli Enti del Terzo Settore proponenti devono essere regolarmente iscritte nel "Registro unico nazionale", come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.lgs. 117/2017.

I requisiti di cui al presente articolo sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione/Convenzione con il Consorzio di cui all'art.2, e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto. Pertanto, qualora l'associazione fosse cancellata dal Registro Nazionale, ove la stessa risulti ammessa a finanziamento, non si darà luogo alla sottoscrizione dell'accordo e/o il Consorzio potrà provvedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula dell'Accordo di Collaborazione/convenzione con il Consorzio,
- non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste all'art. 95 e 95 del del Dlgs36/2023;
- possedere "adequata attitudine" (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017), nell' operare e realizzare l'attività oggetto dell'avviso, acquisita in almeno due anni di esperienza nello svolgimento di servizi analoghi per oggetto ed importo nell'ultimo triennio

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di ATS/partenariato i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni progettuali ammesse a finanziamento in esito al presente Avviso si svolgeranno per 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi, qualora la sperimentazione sia ritenuta efficace rispetto agli obiettivi previsti. Sarà possibile

ART. 5 RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Per la realizzazione del progetto è disponibile un importo complessivo pari a € 140.000,00 annui, finanziato con il Fondo Povertà 2023 di cui è titolare il Consorzio e in cui saranno comprese:

- ore di attività educativa per un minimo settimanale di n. 100 ore (non è prevista la reperibilità notturna e l'orario di copertura è da intendersi in orario diurno su cinque giorni su sette)
- ore di coordinamento e manutenzione strutture per un minimo di n. 6 ore
- le figure educative dovranno essere stabili, possibilmente con un monte ore almeno part time e sostituite in caso di malattia, ferie ed assenze prolungate.

Le risorse saranno stanziare ed assegnate dal Consorzio con apposito atto amministrativo a seguito di verifica dell'ammissibilità delle istanze e valutazione delle proposte progettuali e del percorso di coprogettazione.

Si ritiene di precisare che i soggetti selezionati e ammessi al percorso di co-progettazione, di cui al presente Avviso, potranno essere coinvolti in nuove progettualità che il Consorzio riterrà di co-progettare e attivare a valere su altre Linee del Piano Ovest Solidale o a seguito di partecipazione

a bandi pubblici.

In tal caso potranno essere implementate le risorse previste per l'Accordo di Collaborazione/Convenzione di cui al presente avviso oppure attivate nuove attività coerenti con le Linee Guida, anche su proposta degli ETS partner

ART. 6 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI

Trasferimenti finanziari

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. 117/2017, avverrà con cadenza trimestrale (trimestri solari) posticipati, dietro presentazione di documentazione giustificativa della spesa e nota di debito da parte dell'Ente partner fino a concorrenza dell'importo finanziato come da budget approvato, secondo quanto previsto dalle Linee guida Fondo Povertà 2021-2023.

Su richiesta dell'ETS selezionato, Il Consorzio Ovest Solidale potrà prevedere il versamento di un acconto pari al 20% dell'importo finanziato.

La documentazione giustificativa delle spese deve essere presentata al Consorzio con cadenza trimestrale entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre solare. L'acconto dovrà essere scalato a partire dalla prima rendicontazione.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere redatta secondo le indicazioni previste nelle **Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà, annualità 2022 – 2023**.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà includere la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento,
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività come indicato nelle Linee Guida,
- prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso,
- copia dei giustificativi di spesa quietanzati come indicato nelle Linee Guida.

Le spese sostenute e rendicontate dovranno essere congruenti rispetto al budget di progetto autorizzato. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consorzio.

Il Consorzio provvederà alla verifica dei rendiconti presentati in esito ai quali sarà comunicato al beneficiario l'importo ammissibile a rimborso.

Si precisa infine che in caso di presenza di quote di **co-finanziamento** dichiarate in sede di presentazione dell'istanza e autorizzate dal Consorzio in fase di assegnazione del finanziamento dovrà essere rendicontata nelle stesse modalità previste per la rendicontazione della quota finanziata.

ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

Con la presentazione dell'istanza, il soggetto proponente si impegna, qualora risulti assegnatario del finanziamento, con apposita dichiarazione (All. A) a:

- partecipare al percorso di co-progettazione. La partecipazione ai Tavoli di co-progettazione e monitoraggio è considerata co-finanziamento al progetto ed i costi relativi al personale impiegato non

potranno essere rendicontati

- realizzare le attività coerentemente con quanto indicato nelle istanze e definito nella successiva co-progettazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità a garantire la realizzazione delle attività in caso di rideterminazione dell'importo richiesto da parte del Consorzio;
- mettere a disposizione il personale qualificato con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato, coerentemente con gli obiettivi statuari dell'Organizzazione stessa.
- collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei progetti individualizzati;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica previsti dal responsabile e dallo staff del Consorzio Ovest solidale;
- impegnarsi a partecipare ad avvisi e bandi con finalità simili al progetto per implementare le risorse e le potenzialità del finanziamento
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano equo trattamento economico, idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione del Consorzio da qualsiasi responsabilità per contenzioso, danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- operare dando puntuale applicazione a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016-GDPR). Il Consorzio nella qualifica di "Titolare" dei trattamenti di dati personali nominerà, con atto formale, l'Aggiudicatario quale "Responsabile del trattamento", in relazione all'oggetto del contratto.
- fornire specifica informazione, comunicazione e pubblicità in merito alle fonti di finanziamento. In particolare dovrà essere indicato nella documentazione progettuale, nelle informative, modulistica e aggiornamenti, che il progetto è finanziato con Fondo Povertà, riportando nella documentazione progettuale i relativi loghi e fornendo un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social.
- relazionare le attività svolte e rendicontare le spese sostenute come specificato all'art. 6 del presente avviso;
- trasmettere al personale impiegato e rispettare il Codice di Comportamento del Consorzio Ovest Solidale e le norme di cui al DPR 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. L. 30/03/2001, n. 165";

ART. 8 REVOCA DELLE SOVVENZIONI

Il Consorzio si riserva la facoltà di revocare le sovvenzioni nel caso in cui:

- in sede di controllo e verifica riscontri situazioni di non conformità a quanto dichiarato;
- intervengano nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del finanziamento,
- si rilevi il mancato avvio delle attività entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione;
- non venga presentata la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro i termini indicati all'art. 6 e/o successive indicazioni del Consorzio.

ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza deve essere presentata dagli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

Le istanze dovranno essere formulate come segue e contenere i seguenti allegati:

Allegato A) modello di istanza e proposta progettuale che dovrà contenere:

- a) caratteristiche, attività dell'Organizzazione proponente, esperienze già effettuate o incorso
- b) tipologia di interventi e/o attività proposte
- c) attività, metodi, strumenti, previsti per l'accompagnamento sociale
- d) figure professionali di cui ci si intende avvalere per la realizzazione delle attività
- e) budget indicativo del progetto, specificando la tipologia di spese ammissibili di cui si prevede chiedere il rimborso e l'eventuale cofinanziamento proposto, nei limiti di quanto riportato all'art 6;

Allegato B) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente. In caso di ATS/partenariato la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.

Alle istanze dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione del Consorzio.

- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di ATS/partenariato copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Le domande dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. Il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Le istanze dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo consorzio@pec.ovestsolidale.to.it ; nell'oggetto deve essere indicato "Avviso Pubblico per la co-progettazione di un servizio di accompagnamento educativo alle strutture di accoglienza temporanea di persone/nuclei con difficoltà abitative sul territorio consortile" **entro e non oltre le ore 18,00 del giorno 15 settembre 2025.**

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

ART. 10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame delle domande, la loro ammissibilità e congruità saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore generale del Consorzio Ovest Solidale rappresentativa del Tavolo di co-programmazione.

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà un verbale e l'elenco degli ETS ammessi al percorso di co-progettazione Oppure e l'ETS individuato per la co-progettazione.

Il Consorzio si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna proposta progettuale verrà valutata in base ai seguenti criteri:

	CRITERIO	PUNTI
a)	Concretezza ed innovazione del modello di accompagnamento sociale proposto per il raggiungimento degli obiettivi (a breve, a medio e a lungo termine della persona).	Max 20 punti
b)	Concretezza e modalità di gestione delle convivenze, sia da un punto di vista strutturale (per la loro manutenzione e mantenimento ordinario e straordinario), sia per il loro coinvolgimento nel tessuto sociale.	Max 20 punti
c)	Efficacia delle esperienze proposte finalizzate a opportunità e scelte quotidiane orientate all'autonomia economica e lavorativa.	Max 15 Punti
d)	Equipe di lavoro: figure professionali previste, modalità di coordinamento, esperienza e modalità di collaborazione e rapporto con il Consorzio ed i referenti delle situazioni in carico.	Max 15 punti
e)	Coinvolgimento della rete territoriale e concreto e sostenibile coinvolgimento nelle attività di accompagnamento.	Max 10 punti
f)	Indicatori e modalità di monitoraggio e verifica dei risultati attesi, misurabili e condivisibili con gli operatori del consorzio e della rete.	Max 10 punti
g)	Coerenza ed adeguatezza del budget: ammissibilità dei costi, equilibrio tra voci di spesa e numero di beneficiari, capacità di moltiplicazione ed implementazione delle risorse.	Max 10 punti
	Totale	Max 100 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati.

Ogni domanda verrà ammessa al percorso di co-progettazione se raggiungerà il punteggio minimo di **75/100** punti in alternativa sarà ammesso al percorso di co-progettazione l'Ets che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

ART. 12 RECESSO, VERIFICA

È prevista per le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione/Convenzione previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato i rapporti economici pendenti saranno regolati in base alle attività svolte e spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili a rimborso.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Consorzio Ovest Solidale in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è:

- Consorzio Ovest Solidale (Stazione Appaltante) - via Nuova Collegiata 5 – 10098 Rivoli.

I dati di contatto sono i seguenti: Tel. 0114037121 (sede di Grugliasco) e-mail consorzio@ovestsolidale.to.it; PEC: consorzio@pec.ovestsolidale.to.it.

I dati sono trattati dai Titolari, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli enti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, per finalità unicamente connesse alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di individuazione dei soggetti attuatori, nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari, ai sensi dell'art. 6 par 1 lettere b) e c) del Regolamento UE 2016/679.

I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui i titolari potranno avvalersi come responsabili del trattamento, oltre che da soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabili dalla normativa di settore.

L'interessato ha diritto di chiedere ai Titolari l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto; qualora non siano fornite le informazioni richieste, non sarà possibile prendere parte alla procedura.

Il responsabile per la protezione dei dati personali della stazione appaltante è contattabile all'indirizzo email: dpo@isimply.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 14 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line del Consorzio Ovest Solidale reperibile sul sito internet <https://www.consorzioovestsolidale.it/>

Per ulteriori informazioni è possibile contattare: candela@ovestsolidale.to.it

Responsabile del procedimento: Cristiana Bellan - tel. 011/9501401, e-mail: bellan@ovestsolidale.to.it

- All. A) Modello Istanza e scheda progetto
- All. B) Dichiarazione

Il Di " "
Dott.ssa Ile
ILEANA
GIUSEPPINA
LEARDINI
08.08.2025
11:57:51
GMT+01:00

